

N. 12702



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: A FIL DI SPADA

Metraggio { dichiarato
 { accertato 24

Marca: PANARIA

10.000 - 8.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: CARLO LUDOVICO BRACAGLIA

Interpreti: FRANK LATIMORE - MILLY VITALE - PIERRE CRESSOY - DORIS DURANTI
FRANCA MARZI

TRAMA: In una città del sud-america nel 1534.

Spaccoso, coraggioso e fortunato, amante della libertà e delle belle donne, DON RUY è un giovanotto, se non bello, di piacevole aspetto, abilissimo nel maneggiare la spada e nel baciare le belle sud-americane.

Nella colonia spagnola in cui si svolge la trama del nostro racconto si vive male. DON SEBASTIANO, il primo ministro, tartassa con angherie, con soprusi e tasse la popolazione. Egli con incredibile astuzia avvelena a poco a poco il Governatore. Il Re di Spagna avuto sentore della disastrosa situazione della sua colonia manda un incaricato affinché sotto false spoglie riferisca sulla situazione reale della colonia. Don Sebastiano fa uccidere l'emissario regale e incrimina del delitto Don Ruy. Questi, arrestato, viene liberato dai suoi creditori i quali, per non perdere i loro soldi, rischiano addirittura la vita pur di salvare quella del loro debitore. Un duello intramezzato dai sorrisi e dai capricci di una damina dell'epoca, sorella dell'emissario ucciso, s'accende così tra il primo ministro Don Sebastiano e lo spavaldo spadaccino Don Ruy. Vince Don Ruy. L'ultimo scontro tra i due nemici avviene in cima al campanile della chiesa principale della città, Don Sebastiano soccombe precipitando a terra. Don Ruy ha liberato così il suo paese della tirannide.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 17-9-1952 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

MINISTERO DEGLI AFFARI E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Roma, li 7 SET. 1960

(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

1960 Terenzi